



SOKA GAKKAI
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO

VOLIAMO
ANCORA
PIÙ IN ALTO
PER UNA
SOKA GAKKAI
GIOVANE
IN TUTTO
IL MONDO

2° CORSO NAZIONALE UOMINI
SALERNO 7/9 MARZO 2025

HAI FATTO LA VALIGIA?

- Una Borraccetta per prendere l'acqua dagli erogatori in sala (l'acqua in hotel non è potabile);
- Ricordiamo a tutti i partecipanti che necessitano di medicinali di portarli con sé;
- Carta e penna per prendere appunti;
- Caricatori vari per i nostri dispositivi;
- Felpa se dovesse far freddo e un ombrello in caso piovesse;
- Scarpe comode.

Ti ricordiamo che sul sito potrai trovare tutto il materiale utile per il corso.

[Vai al sito del corso](#)

VENERDÌ 7 MARZO

14:00 | Check-in Hotel

15:00 | Apertura Sala - Inizio Daimoku

16:00 | Gongyo

16:15 | **BENVENUTO E SCOPO DEL CORSO**

16:50 | Video -

17:05 | Esperienza

17:20 | Pausa

18:02 | **LA RIVOLUZIONE DEGLI ZADANKAI**

19:05 | Canzone “**CUORE SEMPRE GIOVANE**”

19:20 | Informazioni per i partecipanti

19:40 | Cena in Hotel

SABATO 8 MARZO

08:00 | Daimoku

09:00 | Gongyo

09:15 | Video

09:30 | Esperienza

09:45 | Lezione - "**RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE**" - Parte 1

10:30 | Pausa

11:20 | Lezione - "**RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE**" - Parte 2

12:00 | Canzone "**NINGEN KAKUMEI**"

12:45 | Pausa Pranzo

14:30 | Daimoku

15:15 | Gongyo

15:30 | Tavola rotonda "**DOMANDE E RISPOSTE**"

16:50 | Esperienza

17:55 | **RIUNIONI DI SCAMBIO**

19:50 | Cena in Hotel

21:00 | **INCONTRO GIOVANI GINKGO**

DOMENICA 9 MARZO

08:00 | Daimoku

09:00 | Gongyo

09:10 | Video

09:20 | Esperienza

09:35 | Lezione - "**LE BASI FONDAMENTALI DELLA PRATICA**"

10:35 | Pausa

11:00 | **ESPERIENZE DEI CAPITOLI**

11:43 | Canzone "**GIOVANI! SCALATE LA MONTAGNA DI KOSEN RUFU DEL 21[^] SECOLO**"

11:50 | Ringraziamenti e Saluti

12:00 | Buon rientro a casa

RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE

(Passi scelti, RSND, 1, pagg. 614 e segg.)

In Giappone, in Cina, in India e in tutti gli altri paesi di Jambudvipa, chiunque, sapiente o ignorante, deve mettere da parte le altre pratiche e unirsi alla recitazione di Nam myoho renge kyo. Questo insegnamento non è mai stato propagato prima. In tutto il continente di Jambudvipa, durante i 2.225 anni dalla morte del Buddha, non una sola persona lo ha mai recitato. Soltanto Nichiren, senza risparmiare la sua voce, ora recita Nam myoho renge kyo, Nam myoho renge kyo.

L'altezza delle onde dipende dal vento che le solleva, quella delle fiamme da quanta legna brucia, la grandezza dei fiori di loto dallo stagno in cui crescono, e il volume della pioggia dai draghi che la fanno cadere. Più profonde sono le radici, più rigogliosi sono i rami. Più lontana è la sorgente, più lungo è il corso del fiume. La dinastia Chou durò settecento anni grazie al retto comportamento e alla devozione filiale del suo fondatore, il re Wen. La dinastia Ch'in (211-206) invece ebbe vita breve a causa del nefasto comportamento del suo fondatore, il primo imperatore Ch'in. Se la compassione di Nichiren è veramente grande e omnicomprensiva, Nam myoho renge kyo si diffonderà per diecimila anni e più, per tutta l'eternità, perché ha il benefico potere di aprire gli occhi ciechi di ogni essere vivente del Giappone e sbarrare la strada che conduce all'inferno di incessante sofferenza. I suoi benefici superano quelli di Dengyo e di T'ien-t'ai e anche quelli di Nagarjuna e Mahakashyapa.

I benefici di cento anni di pratica nella Terra della Perfetta Beatitudine non si possono paragonare ai benefici ottenuti in un solo giorno di pratica in questo mondo impuro. Duemila anni di propagazione nel Primo e nel Medio Giorno della Legge sono inferiori a un'ora di propagazione nell'Ultimo Giorno della Legge. Questo non dipende in alcun modo dalla saggezza di Nichiren, ma semplicemente dal fatto che i tempi sono maturi. In primavera sbocciano i fiori, in autunno appaiono i frutti. L'estate è calda, l'inverno è freddo. Questo non è forse dovuto al tempo?

[Riferimento 1]

«“La ragione alimenta la fede e la fede è alla ricerca della ragione”, dichiarava il presidente Toda. In altre parole, se approfondite la conoscenza razionale, cioè dei principi buddisti, anche la vostra fede ne sarà approfondita. E, quando approfondite la fede, anche la vostra comprensione dei principi buddisti diviene più profonda.

Il cuore umano sbanda facilmente. Anche la gioia più viva e vibrante col passar del tempo tende a raffreddarsi. È un triste dato di fatto, ma una volta che le persecuzioni sorgono, la gente comincia a nutrire dubbi sulla fede. [...] Lo studio, quindi, illumina la via che dovremmo seguire dal punto di vista della fede in quanto seguaci del Buddismo» (NRU, 2, 21).

[Riferimento 2]

«Impegnati nelle due vie della pratica e dello studio. Senza pratica e studio, non può esservi Buddismo. Devi non solo perseverare tu, ma anche insegnare agli altri. Sia la pratica che lo studio sorgono dalla fede. Insegna agli altri come meglio puoi, anche una sola frase o un solo verso» (Il vero aspetto di tutti i fenomeni, RSND, 1, 342).

[Riferimento 3]

«Lo studio buddista della Soka Gakkai è uno studio che ha scopi pratici. Il fine della lettura degli scritti del Daishonin e dello studio dei principi del Buddismo è incoraggiare la persona davanti a noi e far emergere la saggezza per superare i problemi, cosicché possiamo manifestare lo stato vitale di Buddità e aprire assieme la strada della grande vittoria. Se studiamo seriamente il Gosho, recitiamo e ispiriamo gli altri e li aiutiamo a vincere, la “saggezza della verità dell’insegnamento essenziale che funziona in accordo con le circostanze mutevoli” traboccherà incessantemente nelle nostre vite» (I giovani e gli scritti di Nichiren Daishonin, Esperia, 97)

[Riferimento 4]

«Toda disse: “Dovreste leggere ogni riga del Gosho con una personale profonda convinzione della sua verità”. È diverso capire un insegnamento a livello razionale o comprenderlo con la fede: se applicate le parole del Daishonin nella vostra vita, arriverà sicuramente un momento in cui vi troverete a dire: “Ah, ecco a che cosa si riferisce!”, e ne coglierete completamente il significato» (BS, 162)

[Riferimento 5]

Ripagare i debiti di gratitudine è la più alta espressione del bene. Dimenticarsi dei propri debiti di gratitudine è una manifestazione della negatività innata.

Chi approfondisce la fede nella Legge mistica, vincendo così l’ignoranza innata o oscurità, e vive seguendo il grande io proverà immensa gratitudine per chi lo circonda e per le persone che l’hanno aiutato a crescere; colmo di fiducia imboccherà il sentiero spirituale che permette di riconoscere e ripagare i debiti di gratitudine.

Chi invece trascura la fede, si lascia vincere dalla negatività e rimane attaccato al piccolo io sarà dominato dall’arroganza, dalla viltà o dalla collera; a poco a poco perderà la capacità di riconoscere il bene che esiste negli altri, si dimenticherà dei favori ricevuti e mancherà di ripagarli.

Tutto dipende dal fatto se ci basiamo sul nostro grande io oppure rimaniamo attaccati al nostro piccolo io. In ultima analisi, questa differenza dell’orientamento fondamentale del nostro atteggiamento o disposizione della mente determina se vivremo colmi di gratitudine oppure vivremo nell’ingratitudine.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 258

[Riferimento 6]

Riconoscere i debiti di gratitudine è una manifestazione dello spirito buddista il cui scopo è aiutare le persone a sviluppare la loro più profonda umanità; ripagare i propri debiti di gratitudine contraddistingue coloro che hanno acquisito la saggezza per sconfiggere l'oscurità innata o ignoranza. La vita di un vero praticante buddista brilla sempre della luce interiore della riconoscenza e della gratitudine.

Per tutta la vita Nichiren diede prova del suo straordinario impegno nel voler ripagare i suoi debiti di gratitudine come essere umano e come buddista.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 259

[Riferimento 7]

Dopo una serie incessante di persecuzioni che gli costarono quasi la vita e dopo avere definitivamente abbandonato la sua condizione transitoria e manifestato la sua identità originale di Budda dell'Ultimo Giorno, il Daishonin rivelò il Gohonzon come oggetto di culto. Stabili e proclamò le Tre grandi Leggi segrete come entità della Legge che deve essere propagata per tutta la durata dell'Ultimo Giorno.

Avendo lottato per diffondere la Legge che conduce all'illuminazione di tutte le persone nascosta nelle profondità del Sutra del Loto, Nichiren realizzò la grande impresa di ripagare il debito di gratitudine verso i tre tesori: il Budda, la Legge e l'Ordine buddista.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 260

[Riferimento 8]

L'intensa opera di propagazione della Legge raggiunse il culmine con la rivelazione di Nam myoho renge kyo delle Tre grandi Leggi segrete, l'entità della Legge per kosen rufu.

La prima grande Legge segreta è l'oggetto di culto dell'insegnamento originale. Il Daishonin materializzò il supremo e nobile stato vitale della sua illuminazione nel Gohonzon, l'oggetto di culto, allo scopo di farci comprendere che la condizione vitale che ha conseguito esiste anche in tutti noi. La seconda Legge è il daimoku dell'insegnamento originale e consiste nel recitare Nam myoho renge kyo e insegnare agli altri a fare lo stesso, poiché Nam myoho renge kyo è il nome della condizione vitale suprema, o natura di Budda. La terza grande Legge è il santuario dell'insegnamento originale intorno a cui si costruisce l'armoniosa comunità dei credenti (samgha in sanscrito). I membri del samgha si incoraggiano a vicenda per mantenere salda la fede in Nam myoho renge kyo e fanno il voto di propagare la Legge, mettendo in pratica il principio di adottare l'insegnamento corretto per la pace nel paese.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 264

[Riferimento 9]

Il Daishonin dice: «In tutto il continente di Jambudvipa, durante i 2.225 anni dalla morte del Budda, non una sola persona lo ha mai recitato. Soltanto Nichiren, senza risparmiare la sua voce, ora recita Nam myoho renge kyo, Nam myoho renge kyo». Pur avendo una portata universale, l'insegnamento di Nam myoho renge kyo può essere propagato soltanto durante l'epoca appropriata e in presenza di una persona che è pronta a mettere a rischio la vita per propagarlo veramente.

L'espressione «non risparmiare la voce» si riferisce agli sforzi incessanti del Daishonin di indicare agli altri il sentiero che lui stesso aveva aperto. Come risultato dei suoi sforzi fu in grado di istituire le Tre grandi Leggi segrete, il cuore del supremo insegnamento che deve essere propagato nell'Ultimo Giorno. Dobbiamo quindi ricordarci sempre che il Buddismo di Nichiren prospera grazie allo spirito di dedizione e alle azioni concrete mirate a diffondere la Legge.

Se recitiamo Nam myoho renge kyo per noi stessi e non incoraggiamo gli altri a farlo, la Legge non



si diffonderà mai ampiamente in questa epoca malvagia dell'Ultimo Giorno. Se non sconfiggiamo l'oscurità dentro di noi e non insegniamo agli altri come farlo, non sarà possibile attuare una trasformazione al livello profondo della vita. Dopo aver stabilito il suo insegnamento il Daishonin continuò a recitare e a insegnare agli altri «senza risparmiare la sua voce», esponendosi così a enormi persecuzioni, ciò nonostante portò avanti con coraggio e senza timore la sua missione. Gli sforzi incessanti di parlare apertamente e di diffondere l'insegnamento corretto sono la manifestazione dello spirito di non risparmiare la propria vita.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 265

[Riferimento 10]

L'insegnamento di Nam myoho renge kyo invece è la Legge fondamentale della vita che ha il potere di condurre le persone all'Illuminazione fino all'eterno futuro, pertanto la sua influenza durerà in eterno sia perché è la Legge infinitamente profonda sia perché Nichiren ha lottato con altruismo, propagandola per primo. La profondità dell'insegnamento e una intensa lotta sono necessarie affinché kosen rufu avanzi e diventi una realtà.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 267

[Riferimento 11]

Per quale motivo i membri della Soka Gakkai Internazionale di tutto il mondo si stanno impegnando per la nobile causa di kosen rufu? Questo accade perché i primi due presidenti, Tsunesaburo Makiguchi e Josei Toda, si sono dedicati con altruismo alla propagazione della Legge in esatto accordo con lo spirito del Daishonin, insegnandoci a fare lo stesso.

Per noi le frasi «più profonde sono le radici» e «più lontana è la sorgente» significano avere una fede salda e profonda. Con il potere della fede possiamo trionfare su uno qualunque dei tre ostacoli e i quattro demoni che può sorgere nel corso delle nostre lotte nella vita e durante le nostre attività per kosen rufu. Mantenendo una forte motivazione interiore e la determinazione di lottare per kosen rufu, saremo capaci di riconoscere le funzioni demoniache per quello che sono e avere la meglio su di esse. Una fede profonda è come una spada affilata in grado di abbattere qualunque ostacolo.

Le frasi «più rigogliosi sono i rami» e «più lungo è il corso del fiume» indicano che se manteniamo la fede coraggiosa che permette di vincere su ogni difficoltà, godremo di successo e prosperità. La nostra vittoria sugli ostacoli diventerà allora il fondamento per il successo e il benessere dei nostri discendenti e delle generazioni future.

I nostri sforzi sinceri per kosen rufu, qui e ora, divengono la causa per la felicità e la prosperità nel presente e nel futuro. Tutto il nostro duro lavoro e gli sforzi di condividere il Buddismo di Nichiren si trasformano in fortuna per le nostre famiglie e le persone a noi care, per tutta l'eternità. Questo è il modo in cui opera il principio di causalità della Legge mistica.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 267

[Riferimento 12]

Con la sua lotta intensa e generosa di propagare l'insegnamento corretto nella malvagia epoca dell'Ultimo Giorno il Daishonin è diventato l'esempio vivente delle tre virtù di genitore, maestro e sovrano.

Il Buddismo si concretizza sempre nell'azione. Le persone che ostentano la loro autorità e rivendicano di aver acquisito «la stessa illuminazione interiore del Buddha», senza dimostrarlo concretamente con il loro comportamento, sono senza dubbio i successori spirituali dei sei maestri non buddisti dell'epoca di Shakyamuni.

Ereditando lo spirito altruistico del Daishonin, i primi due presidenti della Gakkai, Makiguchi e Toda, hanno preso l'iniziativa di realizzare kosen rufu nella società. Grazie alla Soka Gakkai, l'organizzazione dedita a realizzare il mandato del Buddha, "il grande fiume di kosen rufu" che ha la sua sorgente in Nichiren Daishonin scorre ora potentemente nella società del xxi secolo. È una realtà incontestabile. Gli insegnamenti della speranza, pag. 271

[Riferimento 13]

I momenti più duri sono una meravigliosa occasione per sfidarci nella pratica buddista e rafforzare la fede e tutti gli sforzi che facciamo per affrontarli si trasformano in un beneficio incalcolabile. Praticando in un ambiente comodo e privo di difficoltà – un tipo di pratica che Nichiren definisce «cento anni di pratica nella Terra della Perfetta Beatitudine» – non possiamo fare la nostra rivoluzione umana e se non lucidiamo e forgiamo la nostra vita, non possiamo aspirare a conseguire la Buddità, neanche dopo cento anni di pratica.

[...] ma il Daishonin insegna che il mondo in cui viviamo ora è il luogo dove dobbiamo praticare e che lo sforzo di aprirsi un varco mentre si affrontano prove ardue e tribolazioni è la vera pratica buddista per lucidare e forgiare la propria vita.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 273

[Riferimento 14]

Dato che viviamo in un'epoca malvagia, siamo destinati a incontrare ogni giorno problemi e difficoltà, ed è evidente che la decisione di dedicarci a una missione nobile ci porrà di fronte a ostacoli ancora più temibili. In questo caso dobbiamo usare gli ostacoli e le difficoltà come una forte spinta per recitare Daimoku con impegno e sfidarci attivamente per superarli. Questa sfida quotidiana è la pratica del cambiamento che, se portata avanti nel tempo, ci permetterà di conseguire la Buddità in questa esistenza.

Possiamo trasformare questo mondo di saha così pieno di conflitti nella terra del Buddha e mettere in pratica il principio di adottare l'insegnamento corretto per la pace nel paese solo grazie all'insegnamento buddista della trasformazione fondamentale – cioè l'insegnamento che sottolinea l'importanza di agire in mezzo ai tumulti e allo scompiglio della società.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 273

[Riferimento 15]

Secondo il Daishonin il fatto di avere rivelato la Legge che deve essere propagata nell'ultima epoca, non è dipeso in alcun modo dalla sua saggezza, ma dal fatto che i tempi erano maturi. Non attribuendosi meriti personali il Daishonin dà prova di grande modestia, tuttavia affermando che ha proclamato la Legge perché era il momento appropriato per farlo, dice una grande verità: in ogni ambito della società umana le persone veramente grandi appaiono nel posto giusto al momento giusto, e a volte è l'epoca stessa a invocarne la comparsa.

Il Buddismo attribuisce particolare importanza al tempo, all'epoca. Quando la gente invoca un cambiamento spirituale, appare un santo che si fa promotore di quel cambiamento. L'epoca impura richiede l'apparizione di un Buddha autentico il cui insegnamento sia capace di affrancare le persone dalla sofferenza e trasformare positivamente la storia.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 275

[Riferimento 16]

Nell'arco della storia umana e del Buddismo l'avvento dell'Ultimo Giorno – l'epoca in cui è apparso Nichiren Daishonin – ha segnato il passaggio dalla società dell'aristocrazia a quella della gente e ha posto le premesse per la creazione di una civiltà basata sugli scambi fra culture diverse e sulla mobilità delle persone su vasta scala, fenomeni che hanno contribuito allo sviluppo di una visione più globale della vita e di cambiamenti dinamici. In qualità di precursore di questa nuova era, il Daishonin ha rivelato e propagato la Legge di Nam myoho renge kyo, il cuore del Buddismo della gente e della religione universale.

Nell'era moderna la Soka Gakkai, l'organizzazione che per prima ha fatto conoscere il Buddismo di Nichiren Daishonin, è stata fondata nella prima metà del xx secolo, in un momento storico decisivo per la storia umana. La sua comparsa in quel frangente non è stata affatto casuale. Nonostante il pesante carico di due guerre mondiali e la proliferazione di ordigni nucleari che costituiscono una perenne minaccia alla sopravvivenza umana, il xx secolo ha inaugurato un'epoca completamente nuova. L'umanità si è imbarcata in attività economiche e di altro tipo su una scala globale e ha iniziato l'avventura nello spazio. Un'altra indiscutibile conquista del xx secolo è stata l'acquisizione della consapevolezza che le risorse del pianeta terra non sono illimitate, come dimostra la sempre maggiore opera di sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente. Nel secolo scorso si è anche radicata una profonda coscienza dei diritti umani, che ha portato alla abolizione della schiavitù e allo smantellamento dei regimi coloniali, alla creazione delle Nazioni Unite e di altre agenzie impegnate nella causa della pace.

La Soka Gakkai è stata fondata in questo contesto di cambiamenti incredibili, in un momento storico in cui l'umanità era alla ricerca di una nuova saggezza.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 276

[Riferimento 17]

Makiguchi ha elaborato la filosofia della creazione di valore e ha formulato un sistema pedagogico per la creazione di valore come base per lo sviluppo del carattere umano. Il suo discepolo Toda ha promosso l'ideale della cittadinanza globale, ha invocato l'abolizione delle armi nucleari e ci ha esortati a compiere la nostra rivoluzione umana, o trasformazione interiore, offrendo a tutti noi la profonda saggezza necessaria per combattere l'oscurità fondamentale, che si è tragicamente manifestata nel ventesimo secolo. Come discepolo devoto di Toda, mi sto impegnando in dialoghi mirati a mettere in risalto la nostra comune umanità, per creare ponti che uniscono civiltà e fedi religiose differenti, per espandere la nostra rete dedita al bene, e per fare del ventunesimo secolo un secolo di umanità, di vita e di pace. Se, come io credo, l'epoca Soka è veramente arrivata, «non è forse dovuto al tempo?».

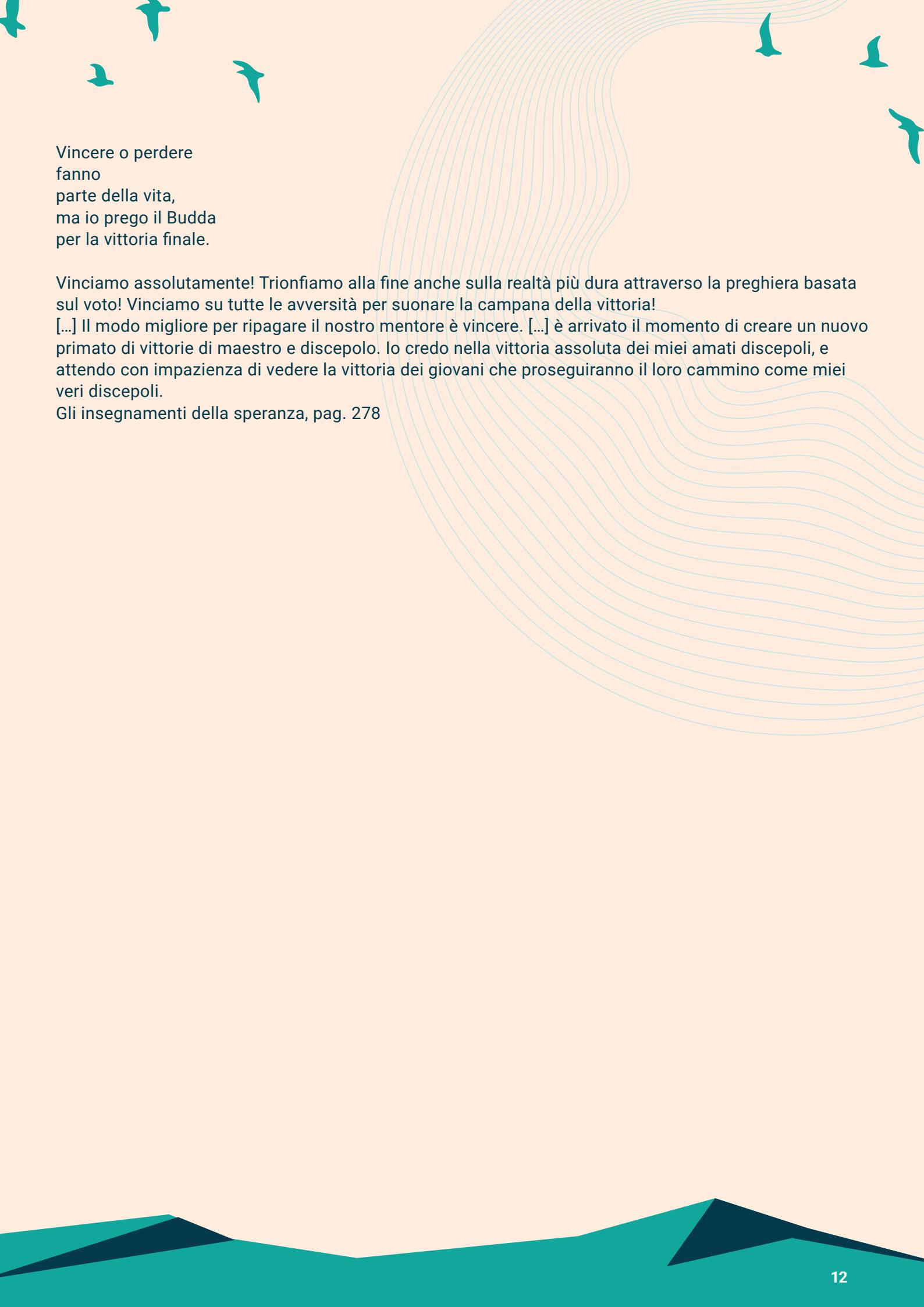
Gli insegnamenti della speranza, pag. 277

[Riferimento 18]

Nello scritto Fiori e frutti dice che il discepolo è come la pianta e il maestro è come la terra Il fiore della vittoria che il discepolo fa sbucciare ritornerà immancabilmente alla terra sotto forma di buona fortuna per il maestro, poi da quella terra di maestro e discepolo sboccerà un nuovo profumato fiore della vittoria. Ho servito Toda con convinzione per sessantuno anni. Tuttora mi sto dedicando ogni giorno a kosen rufu con fresca determinazione per rispondere alle aspettative del mio maestro e per questo non temo nulla.

Toda era solito dire: «La più grande felicità di un mentore è avere un degno discepolo». Sono convinto che lui sarebbe felice dei miei sforzi.

Nel dicembre del 1957, poco dopo aver realizzato l'obiettivo di convertire settecentocinquantamila famiglie, Toda mi regalò una poesia, l'ultima che ricevettero da lui.



Vincere o perdere
fanno
parte della vita,
ma io prego il Buddha
per la vittoria finale.

Vinciamo assolutamente! Trionfiamo alla fine anche sulla realtà più dura attraverso la preghiera basata sul voto! Vinciamo su tutte le avversità per suonare la campana della vittoria!

[...] Il modo migliore per ripagare il nostro mentore è vincere. [...] è arrivato il momento di creare un nuovo primato di vittorie di maestro e discepolo. Io credo nella vittoria assoluta dei miei amati discepoli, e attendo con impazienza di vedere la vittoria dei giovani che proseguiranno il loro cammino come miei veri discepoli.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 278

Cuore sempre giovane

TESTO E MUSICA A CURA DELLA DIVISIONE UOMINI ITALIANA

*Guardo il cielo lassù
La luna è calata e l'alba
ancora non c'è
Avanzo cercando una luce
che disperderà l'oscurità*

*Ora coraggio e passione
scoppiano dentro di me
Seguo sereno il maestro
sono più forte che mai
Il cuore è già deciso
Il tempo vola via
Ora correrò nella mia sfida*

*Rimango sempre giovane
Libero nell'età
La gioia del Maestro
è la mia vittoria
E come una cascata
Audace è la mia età
Allegra forte e fi era
Vivo giovane e per sempre*

*Ora il sole è già qui
Scaliamo montagne
di pace e felicità
Insieme a nuovi amici
sulla stessa via di Sensei*

*Ora vivrò per il bene
di chi nel futuro verrà
Questa è l'eterna promessa
ché la mia gioia sarà
Il cuore è già deciso
Il tempo vola via
Ora correrò nella mia sfida*

*Rimango sempre giovane
Libero nell'età
La gioia del Maestro
È la mia vittoria
E come una cascata
Audace è la mia età
Allegro forte e fi ero
Resta giovane il mio cuore*

Vivo giovane

Giovani! Scalate la montagna di kosen rufu del 21[^] secolo

*Ai-Suru Kimita-Chiyo Ki-Mi(I)-Ra-Ko(O)-So
Yu(U)-Yu(U)Taru Tai-Gano Na-Ga-Re(E)-Da
Ko-No Na(A)-Ga(A)-Re(E)-Wa Dare'-Bito-
Ni(I)Mo
To-Me-Ru-Kotowa Deki(I)-Na(Aa)-I
I-Kanaru Samataghega A-Ro(O)-To-Mo
Sa-Ra-Ni Sa-Ra-Ni
Mizuka-Sawo Hinoghena-Gara
U-Nabara Ni Muka(A)Tte
Nagareteyukuni
Chiga-I Na-I
Se-I-Ne-N Towa Kibo(O) To-Wa
Shi-N-Ji-Tsu To-Wa
Ko-Se-N-Ru-Fu To-Yu
To-Mo-No-Ta-Me-No Ho(O)-Se-N-Wo
Tsuranu-Kiyuku Koto Na-No-Da
Forever Youth Arise
Hope Is To Realize
The Truth That Lives Inside
To Manifest Our Dream For Peace
Forever With Sensei We Fight
Never Stop
Till Our Dream, Our Dream Is Alive
And We Have Won*

Per sempre la gioventù sorge

Per sempre la gioventù sorge

La speranza è realizzare

La verità che vive dentro

Per manifestare il nostro sogno di pace

Per sempre con Sensei combattiamo

Non ci fermiamo mai

Finché il nostro sogno,

il nostro sogno è vivo

E abbiamo vinto

E abbiamo vinto

Ningen Kakumei No Uta

*Ki mi mo ta te, wa re mo ta tsu.
Ko-o fu no, te n chi ni.
Hi to ri ta te.
Sei gi to yu-u ki no
Ha ta takaku, ha ta takaku.
So-o-o ka za ku-u ra no
Mi chi hi ra ke.
Ki mi mo yu ke, wa re mo yu ku.
Fu bu ki ni mu ne ha ri,
I za ya yu ke.
Chi yo ri ka Wa ki ta ru
Wa re nareba, wa re nareba.
Ko no yo de ha ta sa n
Shi me i a ri.
Ki mi mo mi yo, wa re mo-o mi ru.
Ha ru-u ka na ni ji-i no.
Ha re ya ka na.
Hi i zu ru se i ki wa.
Ri ri shi ku mo, ri ri shi ku mo.
Ni-n ge-n ka ku me i
Hi ka ri are.
Ni-n ge-n ka ku me i
Hi ka ri are.*

*Anch'io prendo la mia decisione. Prendi anche la tua.
Ognuno nel proprio regno di Kosen-rufu!
Sii solo!
Tieni alta la bandiera
della giustizia e del coraggio.
Apri la strada
affinché una nuova civiltà possa sbocciare.
Anch'io vado avanti. Anche tu devi andare avanti.
Attraverso la furia della tormenta,
vai coraggiosamente.
Se siamo veramente Bodhisattva della Terra,
se lo siamo veramente,
allora abbiamo una missione da compiere
qui in questo mondo.
Guarda avanti dove sto guardando anch'io ora.
Tieni d'occhio l'arcobaleno lontano.
Lì, il nuovo secolo sorge
con uno splendore impressionante.

Lascia che la luce
della rivoluzione umana brilli.
Lascia che la luce
della rivoluzione umana brilli.*

GRAND HOTEL SALERNO



CONGRESSI | CERIMONIE | BENESSERE

2° CORSO NAZIONALE UOMINI

SALERNO 7/9 MARZO 2025

PIANO -1 PARCHEGGIO HOTEL **P**
PIANO TERRA/0 RECEPTION

2 PIANO CAMERE DA 101 A 199

E DA 701 A 735 - 801 A 835

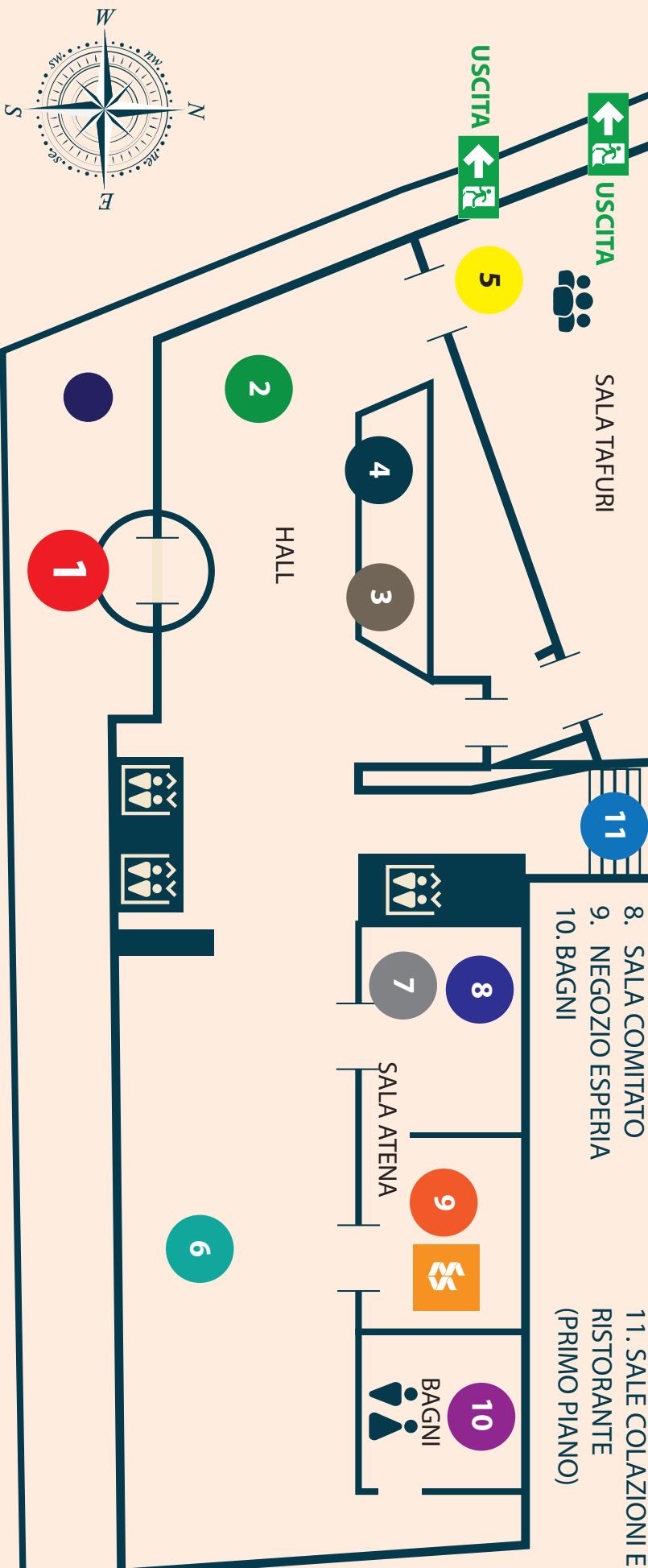
3 PIANO CAMERE DA 201 A 299

4 PIANO CAMERE DA 301 A 399
5 PIANO CAMERE DA 401 A 499

1. INGRESSO
2. CHECK-IN
3. RECEPTION
4. BAR

5. SALA RIUNIONE GENERALE (SALA TAFURI)

6. SALA CON SEDUTE E DIVANI (FOYER)
7. SALA STAFF SANITA'
8. SALA COMITATO
9. NEGOZIO ESPERIA
10. BAGNI
11. SALE COLAZIONI E RISTORANTE (PRIMO PIANO)



2° CORSO NAZIONALE UOMINI

SALERNO 7/9 MARZO 2025

 | SOKA GAKKAI
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO

"mappa interattiva clicca sulle icone"

